

PARROCCHIA
S. GIULIANA
CAPONAGO

Don Mauro Radice Tel 039.650191
Don Luigi Vanin Tel 02.95742113
Don Luigi Didoni Tel 02.9504835



Informatore parrocchiale -- 28 giugno 2009

Comunione e missione

***** LA PARROCCHIA *****

La Chiesa non è un insieme di angioletti perfetti, ma di uomini e donne battezzati, che si impegnano a seguire Gesù. Essi sono contenti di seguirlo e desiderano coinvolgere anche altri comunicando loro questa gioia. Ecco perché la Parrocchia è il luogo concreto nel quale i discepoli di Cristo vivono, si incontrano, celebrano la salvezza offerta loro da Gesù ed è anche il loro punto di partenza per "testimoniare la fede".

La parrocchia diventa così un luogo di COMUNIONE EMISSIONE.

La parrocchia vive la **COMUNIONE**

- quando ogni membro si sente parte della famiglia
- quando entro in chiesa e mi sento accolto (un saluto, una stretta di mano, un sorriso...)
- quando mi sento parte del tutto e quindi me la caccio, mi do da fare non solo perché "dico" il mio parere, ma perché "muovo mani e piedi" per il bene comune, per una fattiva collaborazione
- quando vivo lo spirito di servizio umile e totale per tutti
- quando non creo divisioni e contrasti, perché mi sforzo di dialogare, di capire il perché e il per come senza sparare giudizi a destra e a sinistra
- quando, ricevendo Cristo nella Comunione, mi sento un corpo solo con tutti coloro che hanno condiviso con me il pane eucaristico
- quando...

La parrocchia vive la **MISSIONE**

- quando non ci accontentiamo di contarci
- quando superiamo le beghe interne da quattro soldi e ci preoccupiamo veramente, caricandole sulle spalle delle situazioni difficili e a rischio
- quando proviamo veramente rammarico per le nuove generazioni che ignorano i valori del vangelo

- quando non ci chiudiamo nel nostro orticello legandoci a quelli con i quali andiamo d'accordo
- quando non passa giorno che non parlo di Gesù a qualcuno
- quando impariamo ad ANDARE verso gli altri, senza aspettare che siano loro a venire a noi
- quando...

***** IL CAMBIAMENTO *****

Il cambiamento dei preti in una parrocchia può essere visto come una bella occasione provvidenziale per far soffiare un vento nuovo, per rinnovare l'aria del "*en semper fa insci*" per respirare il "*ma cambiare si può*". Il cambiamento è una cosa fisiologica legata alla persona, al tempo che si vive, alle varie sensibilità che cambiano e, come tale va visto! E' certo che cambiare provoca un certo fastidio, forse ci si sente giudicati... ma anche questo fa parte della vita! Per non dire poi che il cambiare fa bene al prete che si rinnova, che incontra tradizioni diverse, che ha modo di manifestare i doni ricevuti dal Signore, ma è anche un bene per la comunità che riprende quota, che si rinnova, che si apre ed esce dai suoi soliti schemi...

Che cosa deva cambiare? Qui sta il problema e per risolverlo occorre mettersi nella giusta prospettiva: se abbiamo capito che COMUNIONE E MISSIONE è il punto di partenza, di confronto è chiaro che bisogna partire da lì: tutto va fatto per favorire la *comunione*, la fraternità, l'accoglienza in vista della *missione*, urgente più che mai per far giungere a tutti il messaggio del Vangelo.

***** LE PROSPETTIVE *****

Ecco alcuni ambiti dove esercitare la COMUNIONE e impegnarsi alla MISSIONE

LITURGIA

La celebrazione eucaristica ci offre l'opportunità per esercitare la COMUNIONE stimolando la comunità a partecipare con il *canto* portando sempre all'altare il *pane e i vino* creando la *voce guida* che "ordina" la celebrazione

Ci sono poi altre celebrazioni che aiutano a vivere la MISSIONE:

- **I BATTESIMI** attraverso la visita in casa e una celebrazione attenta
- **I MATRIMONI** ottima occasione per incontrare giovani e per agganciare altre persone che sono "lontane", curando una celebrazione adeguata
- **I FUNERALI** celebrati con solennità pasquale (canto) e con parole di chiara speranza (quanti si accostano alla chiesa proprio in occasione di lutti!)

- **LA BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE** occasione utilissima per incontrare tutte le famiglie della parrocchia (evidentemente con uno stile particolare!)

CATECHESI

Qui si punta l'attenzione in modo particolare ai piccoli e ai giovani cercando di puntare non solo sulla *conoscenza* della Verità, ma anche sul *viverla* favorendo la COMUNIONE con incontri di amicizia e di lavoro insieme.

Anche la catechesi favorisce la MISSIONE quando c'è attenzione a quelli più restii, sollecitando l'intervento della famiglia e coinvolgendo sempre più i genitori nel cammino verso i Sacramenti dei figli.

CARITA'

Niente meglio della carità favorisce la COMUNIONE. Occorre una attenzione alle varie "giornate" proposte dalla Diocesi e alla varie emergenze che vengono indicate di volta in volta. Sarà bene coinvolgere anche i ragazzi della catechesi in azioni concrete di carità (in base ai programmi annuali)

Non dimentichiamoci che la MISSIONE si vive in modo particolare quando si trasmette il Vangelo più con le azioni che con le parole. E' bene allora favorire anche la carità quotidiana, quella che si vive porta a porta senza tanto clamore

ORATORIO

L'Oratorio non è solo un giocatorio, ma un luogo educativo che la comunità ha pensato in modo particolare per i ragazzi e i giovani e quindi occorre renderlo veramente un luogo di COMUNIONE nel senso che qui i ragazzi devono sentirsi a casa loro, nel rispetto delle strutture.

E' necessario puntare sulla domenica pomeriggio (domeniche di ritiro e domeniche speciali, coinvolgendo magari anche le famiglie)

Ma l'Oratorio può essere visto anche come luogo di MISSIONE (per recuperare, magari anche con lo sport - FONAS - , quei ragazzi e giovani che non sono molto disposti a condividere i valori cristiani)

E' comunque chiaro che tutto questo è possibile se ci sono adulti capaci di dialogare con adolescenti e giovani.

FAMIGLIA

La famiglia è di per sé un luogo di COMUNIONE, ma è bello che tante famiglie si cooptassero per tentare una esperienza più grande di comunione e di condivisione attraverso un bel GRUPPO FAMIGLIA

E quanto le famiglie di una comunità si mettono insieme, certamente nasce in loro il bisogno della MISSIONE (attenzione ai fidanzati, alle famiglie giovani, ai nuovi arrivati nel territorio...)

SOFFERENZA

Anche questa è una realtà presente e che può diventare occasione di COMUNIONE (visita ai malati, Eucaristia portata nella casa, celebrazioni per loro in chiesa...) e di MISSIONE (aiutare i malati ad accogliere la loro sofferenza e unirli a quella di Gesù per la salvezza del mondo...)

***** IN CONCRETO *****

→ occorrono collaboratori in maggior numero, che sappiano superare la vergogna e mettere in conto anche un po' di sacrificio, sapendo che gli impegni richiedono fedeltà e serietà. E' vero che abbiamo tutti molto da fare, ma la chiesa è di tutti e tutti devono sentirla sulle loro spalle

→ c'è bisogno di gente per la CHIESA:

il servizio di lettore

il servizio di voce guida per le vari celebrazioni

il servizio di guida del canto per le varie celebrazioni

il servizio di Chierichetti

curare il verde in chiesa

pulire l'ambiente chiesa (Venerdì ore 14)

→ c'è bisogno di gente per L'ORATORIO

Animatori dei giochi

Genitori disponibili per organizzare feste e avvenimenti e per vigilare

Uomini e donne per i lavori vari di manutenzione

***** COSA CAMBIA *****

- Dal 1 luglio le campane suoneranno un quarto d'ora prima di ogni celebrazione (adeguandoci così alle altre parrocchie)
- Sobrietà sull'altare
- Le statue dei Santi verranno posizionate in un luogo apposito della Chiesa per educare a privilegiare l'incontro con Cristo
- La croce dei "morti" verrà posta sull'altare (e quindi viene tolto il "luogo" del ricordo dei morti - è bene ricordare i propri morti nelle celebrazioni eucaristiche!)
- Le celebrazioni eucaristiche avvengono in Chiesa (eccetto quella del Palio)
- Le offerte per Funerali, Battesimi, Matrimoni e quant'altro vanno alla Parrocchia.